

Ente Moscon, la Regione annuncia due esposti



SAONARA. «Presenteremo esposti alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica. Vogliamo che sia fatta chiarezza su una serie di situazioni anomale messe in luce dal lavoro del commissario regionale per l'ente Moscon». È lo stesso Remo Sernagiotto, assessore regionale ai Servizi sociali, a dare l'annuncio choc assieme alla commissaria Annalisa Basso e di fronte al sindaco Walter Stefan e a un numeroso drappello della maggioranza. «Ai primi di aprile è stato convocato in modo del tutto improprio il consiglio di amministrazione dell'ente; un cda che per effetto del commissariamento non esisteva più», comincia a spiegare Sernagiotto. «Inoltre ci risulta che l'ente in passato abbia dato incarico a

professionisti di elaborare progetti da realizzare su aree verdi non ancora trasformate in edificabili. Ancora: l'usufrutto risulta stranamente liquidato alla vedova Moscon dopo che quest'ultima aveva compiuto i 100 anni. Poi vogliamo vederci chiaro anche su una serie di spese sostenute dall'ente: ad esempio 20.000 euro di progettazioni, 52.000 di consulenze, 41.000 di spese legali varie, 158.000 per l'usufrutto: il tutto però di fronte a una scarsa attività svolta negli ultimi 15 anni».

La Regione vuole mettere la parola "fine" anche alla disputa sulle nomine nel cda, con una proposta che vede due rappresentanti della parrocchia, due del Comune e l'ultimo o stabilito d'intesa tra i due soggetti oppure, in mancanza di accordo, nominato dalla Regione. «Finisce un'opacità durata ben 15 anni», commenta il sindaco Walter Stefan. «Vogliamo che tutto sia messo in chiaro». Tra i saonaresi serpeggia però il timore che il paese perda l'ingente patrimonio Moscon. «I cittadini stiano tranquilli», rassicura Sernagiotto. «La Regione non farà mai un atto per spostare da Saonara il patrimonio Moscon».

Patrizia Rossetti

Un patrimonio di dieci milioni di euro

Tutto inizia nel novembre del 1947, con la morte di Luigi Fidenzio Moscon Gazza, proprietario terriero di Saonara, che nel testamento nomina la moglie Vittoria Zambelli usufruttuaria del patrimonio, le cui rendite dovranno andare a beneficio dei poveri e della chiesa di Saonara. Il primo statuto dell'Ente data 10 giugno 1948; nel 1996 l'Ente Moscon ha realizzato otto minialloggi per anziani e bisognosi. Tra le sue finalità la realizzazione di una nuova scuola materna e di un centro per anziani; il patrimonio ammonta oggi a circa dieci milioni di euro, dei quali 700.000 euro in titoli e il resto in terreni. (p.ros.)

Apri Estetica Elisa e scommette contro la crisi

SAONARA. Aveva un lavoro sicuro, prima della grande crisi: poi sono iniziate le difficoltà, la cassa integrazione e quindi l'incognita del futuro. Alla fine, però, è arrivata la voglia di ricominciare con nuove prospettive, contando sulla propria preparazione e capacità.

C'è una delle tante storie di riscatto e speranza dietro all'apertura di un nuovo centro di estetica a Saonara, "Estetica Elisa", al civico 25 di via Roma: l'inaugurazione è fissata proprio per oggi, con un rinfresco aperto a dalle 10 e le 13.

Al timone della nuova piccola impresa c'è Elisa Donati, 26 anni, nata e residente a Saonara, per oltre sei anni dipendente di un centro estetico a Bojon in provincia di Venezia. «Le cose hanno iniziato ad andare male e a settembre 2012 mi sono ritrovata in cassa integrazione», racconta Elisa. «Così ho deciso di tentare subito ciò che avrei voluto fare più avanti nella mia vita: mettermi in proprio». L'Estetica Elisa sarà operativa a partire da martedì 16 aprile. (p. ros.)

Roberto Pittarello illustra il Nuovo Alfabetiere

SAONARA. Si va dagli esercizi di prescrizione dedicati ai bambini i più piccoli che ancora non vanno a scuola fino alla scrittura creativa che vede invece protagonisti i ragazzi: domani sera alle 21, nell'auditorium di via don Milani, Roberto Pittarello discuterà con genitori e insegnanti dello strumento didattico "Nuovo Alfabetiere".

L'iniziativa vede la collaborazione della scuola primaria "Borgato", del Comune di Saonara e della Provincia di Padova. (p.ros.)

Saonara
Stefan: «Unico partecipante ma concorso ok»

(C. Arc.) Il concorso pubblico che ha portato all'assunzione di un vicesegretario al comune di Saonara ha suscitato più di una critica tra i politici d'opposizione. A lasciare qualche dubbio il fatto che alla prova si sia presentato un unico candidato. Di fronte a sospetti e malumori, il sindaco Walter Stefan ha voluto fare un pò di chiarezza. «L'avviso del concorso pubblico, come previsto dalla legge, è rimasto affisso all'albo pretorio per quindici giorni. Se alla fine di questo periodo ci siamo trovati di fronte un unico aspirante vicesegretario, è un problema per noi inesistente». Tutto, a detta dell'amministrazione, si è svolto come da protocollo. Inutile cercare vizi di forma. «La commissione era regolarmente costituita e in sede di esa-

me il candidato si è dimostrato preparato al ruolo da svolgere. Le voci fuori dal coro non mi interessano. Evidentemente a questo posto di lavoro non era interessato nessun altro».

Nulla da dire sulla preparazione del neo vicesegretario. Come si legge nel verbale delle operazioni «il candidato espone compiutamente e con adeguato livello di approfondimento gli argomenti previsti dalle suddette domande, pertanto la commissione esprime il giudizio di idoneità del candidato Stefano Miola alla copertura del posto messo a concorso».

Nel prossimo consiglio comunale è probabile che la vicenda torni d'attualità. I consiglieri di minoranza hanno annunciato l'intenzione di chiedere ulteriori spiegazioni al sindaco.



SAONARA

(C. Arc.) Dopo un'attenta radiografia dell'Ente Fondazione Moscon di Saonara, l'assessore regionale ai Servizi sociali Remo Sernagiotto e il commissario Annalisa Basso (nella foto), hanno voluto fare chiarezza sulla gestione della struttura. Ieri mattina si sono ritrovati in municipio con il sindaco Walter Stefan per mettere nero su bianco le strategie da sviluppare da qui in avanti. E la

SAONARA L'assessore Sernagiotto segnala gravi irregolarità
Moscon, tocca alla Corte dei Conti

vicenda avrà sicuramente anche una valenza di natura penale.

«A breve - ha detto Sernagiotto - presenteremo esposti alla Corte dei Conti e alla Procura affinché venga fatta chiarezza su tutte le situazioni anomale che nel nostro lavoro di analisi abbiamo riscontrato». Sul banco degli imputati è finito l'ex presidente dell'Ente, Fabio Amato. «Lo scorso 4 aprile ha convocato senza averne alcun titolo un consiglio di amministrazione del Moscon, senza rendersi conto che il CdA non era più in carica dal momento in cui la Regione ha optato per il commissariamento». Di questi recenti avvenimenti vi è prova attraverso una rete di mail che l'ex presi-

dente ha inoltrato al commissario Basso. Ma non è tutto. Andando a ritroso è emerso che l'Ente avrebbe dato 20mila euro ad alcuni professionisti per elaborare alcuni progetti collocati in aree verdi che di fatto non erano edificabili. Sernagiotto è un fiume in piena: «L'usufrutto è stato liquidato alla vedova Moscon dopo che la signora aveva compiuto 100 anni: un'assurdità. Risultano a bilancio negli ultimi anni 52mila euro di consulenze, 41mila euro di spese legali e appunto 158mila euro per l'usufrutto. In questi anni - ha concluso l'assessore - vi è stato un grosso problema di governance. Adesso, attraverso Annalisa Basso, è il momento di tirare una riga e iniziare a

lavorare in maniera concreta». In pieno accordo con Sernagiotto il sindaco Walter Stefan che si è voluto togliere qualche sassolino dalla scarpa: «Finalmente dopo le parole dell'assessore ho un quadro più chiaro dell'Ente, dopo un periodo di assoluta opacità durato quindici anni. Il mio obiettivo è che si lavori per il bene di Saonara e dei saonaresi. Che le spese inutili vengano eliminate e che il tesoretto del Moscon venga investito in maniera concreta». Stiamo parlando di un patrimonio di 10milioni di euro tra immobili, titoli e liquidità. Importante anche la dichiarazione rilasciata dal commissario Basso: «Nulla del patrimonio Moscon verrà mai speso da Saonara».